Num. 49.





# L'AUSTRIA E GLI ALLEATI

L'Austria si decide — l'Austria non si decide l'Austria simpatizza per le potenze occidentali - l'Austria si avvicina alla Russia — l' Austria continua le trattative — l' Austria rompe le conferenze di Vienna — sono questi i problemi che da più mesi occupano il cervello dei politici e dei diplomatici, i quali non sono ancor giunti a dar loro una soluzione. Ma l'Austria non si è decisa e non si deciderà. Nelle tergiversazioni ha solo scampo e salvezza. L'Austria non può abbracciare l'alleanza per gli antichi e recenti benefizi ottenuti dalla sua protettrice e, quel che è più, per la necessità della propria conservazione. Essa troppo conosce che Vienna può solo reggersi sostenuta da Pietroborgo. — L'Austria non poteva decisamente rivolgersi contro gli alleati, perchè i mer-canti di Londra avrebbero potuto aprire i loro forzieri, e seminarne i tesori in Polonia, in Ungheria, in Italia, e il panico timore del 48 non l'ha per anco abbandonata. Nell'alternativa delle conferenze o delle rivoluzioni, scelse le prime, atteggiandosi a neutralità, facendo ufficio di mediatrice e parlando sotto voce di alleanza occidentale. La vecchia volpe sa per prova come gli ultimatum e i protocolli turbino assai meno i suoi riposi delle schiopettate e delle battaglie che possono essere cominciate dai governi, e finite dai popoli.

Se per l'Inghilterra, libertà e dritto, non fossero nomi vuoti di senso, o meglio, non fossero sottoposti ai freddi calcoli della speculazione, e conculcati da una politica da borsaiuoli: se non fosse nelle sue mire di snervare l' Italia colla divisione, cogli austriaci a Milano e il Papa a Roma; se più della Russia non temesse le rivoluzioni, e le libere bandiere dei popoli, proclamando come teste lo fece Lord Palmerston, l'inviolabilità dell'Austria, per amore dell' equilibrio d' Europa; essa avrebbe potuto riaccendere il coperto fuoco delle nazionalità, far insorgere l' Ungheria e la Polonia, salvare l'Italia e con essa le valli danubiane (ahi troppo da noi dimenticate) ove s' agita in cerca dell' avvenire una gente Romana di nome, di ricordi e di affetti, da Trajano in poi. Si i valacchi e i Moldavi, che di questo nome arrossiscono e vanno invece superbi del nome di Romani; che palpitano ai nostri timori, dividono le nostre speranze, le nostre aspirazioni, e con noi hanno ereditato un immenso patrimonio d'infortunio; tiranneggiati ora dall' Austria, ora dalla Turchia, or dalla Russia, senza un raggio di luce, una speranza di redenzione. Se questo l'Inghilterra e la Francia avessero operato, forse migliori sorti sovrasterebbero all' Europa, e la Russia posta fra due fuochi, la Crimea e la Polonia, sarebbe stata

forzata a capitolare.

Ma l'uomo del 2 Dicembre doveva opporsi a questa politica di libertà, e l'Inghilterra non poteva trovare nel suo egoismo di borsa e di portofranco l'energia di contraddire al suo nuovo ed inatteso alleato. Quindi Francia ed Inghilterra han sottoscritto alla loro umiliazione, e si son rassegnate ad essere ludibrio dell'Austria nelle conferenze di Vienna. Infatti qualunque sia l' esito dell'assedio di Sebastopoli, non compenserà mai le perdite materiali e morali ch' esso costa agli alleati e alla fine delle conferenze questi troveranno di avere accarezzato una larva e stretto una chimera. La famosa alleanza che portava la data del 2 Dicembre, come un secondo colpo di Stato al di fuori della Francia, come una seconda vittoria d'Austerlitz della diplomazia napoleonica, si scioglierà in fumo, e le potenze occidentali ne avranno il danno e le beffe. L' Austria proseguirà a diplomatizzare, finchè potrà; quindi chiuderà le conferenze e si dichiarerà neutrale; neutrale rimarrà, finchè penderanno incerte le sorti della guerra; e solo a battaglia finita uscirà, come i corvi sui campi insanguinati, a divorarne i cadaveri e a dare il colpo di grazia agli eserciti anglofrancesi.

## GHIRIBIZZI

— Nap......... ha dato ad un famoso scultore la commissione di una statua rappresentante la Legge da collocarsi dinanzi al palazzo dell' Esposizione nel 1856. Nap... che ordina la statua della Legge, diceva un rosso, non vi ha l'aria di un Arpagone che fa scolpire la statua della liberalità o di una Messalina che fa dipingere l'immagine della Castità?

— Che dite di Durando che, nel proclama ai soldati, parlando della Croce di Savoia, ha dimenticato la Croce di Genova? chiedeva un cotale — Dico che l'uomo dei veli, rispondeva un altro, non poteva a meno di stendere un

velo sulla Croce di Genova.

— La Gazzetta militare risponde in favore del Governo all' Armonia, che la maggior parte delle carni salate putrefatte gettate in mare, non erano salate in Piemonte, ma a Marsiglia. Diamine! Da Marsiglia non poteva venire che robba marcia!

— Secondo il Giornale di Roma, in tutte le città degli Stati Pontifici si fanno Tridui ali Immacolata Concezione in ringraziamento della miracolosa preservazione dell'angelico Pio IX. È fuori di dubbio che il popolo romano deve pregare con calore perchè in un'altra caduta la Madonna si degni...... di salvare ugualmente i giorni preziosi di Sua Santità.

— I vapori mercantili napoletani vanno a gara coi vapori regi sardi nell'investire. In un anno investirono e si sommersero i vapori l'*Ercolano* e il *Sicilia*, ed ora se ne è sommerso un terzo, il *Golfo di Napoli*. Così quello Stato felicissimo in terra è anche felicissimo in mare.

— In seguito alla miracolosa caduta, da cui furono miracolosamente salvati Pio 1X e Antonelli, non morirono miracolosamente che cinque alunni della Propaganda, e pochi altri rimasero segnati per sempre. Ciò è una prova di più

dell' estensione e della natura del miracolo.

— Dopo che il Marchese Brignole senza Sale ha acquetato i propri scrupoli di coscienza col giuramento dello Statuto per potere andare a votare in Senato contro la legge dei conventi, tutte le altre tartarughe si muovono e il contingente dei campioni frateschi aumenta tutti i giorni.Il piissimo e ricchissimo Marchese Ignazio Pallavicini, noto per le braghette delle ballerine e per la causa contro la povera vecchia Catterina Benvenuto che con tanta gloria sostiene, ha già raggiunto la falange fratesca, e dicesi che altrettanto farà il Marchese Raffaele Deferrari Duca di Galliera (o Galera!) genero del Marchese Brignole, ad istanza del suocero. Il Cattolico vede che la legge dei conventi è per lui la presa di Sebastopoli e mette in opera per l'espugnazione il suo parco d' assedio con tutti i pezzi di grosso calibro.

— Signor Barone Bombrini, Direttore della Banca di Sconto! i Negozianti si lagnano che sui vaglia che si fanno alla Banca pei pagamenti da farsi in Torino sia necessario far tre o quattro escursioni all'ufficio della Banca e perdere molto tempo prima di averli; di grazia Signor

Barone, non potreste esser più sollecito?

— Essendo venuto Cavour a Genova, molti si lusingavano ch' egli si sarebbe occupato del Doc, del prolungamento del Molo Nuovo, dello stabilimento Balneario e di molte altre cose utilissime a Genova (e alcune indispensabili) di cui si parla da molto tempo. Sapete invece che cosa ha fatto unicamente il Signor Cavour? È andato all' ufficio delle contribuzioni per informarsi a che punto sono le riscossioni e quanto potranno rendere le tasse dell'anno corrente!!!

— Qualcheduno sperava che i Ministri Cavour e Rattazzi, essendo venuti a Genova appositamente per vedere l'imbarco, si sarebbero invogliati di andare in Oriente e sarebbero anch'essi partiti per la Crimea. Una tale speranza aveva sparso la gioia nei procuratori, nei magistrati, e in ogni sorta di contribuenti, ma non si è sventuralamente avverata. I due Ministri sono invece partiti per Torino per trovarsi presenti alla sepoltura della legge sui

conventi!

— Perchè, domandava taluno, per vedere l'imbarco delle truppe, non sono venuti a Genova altri Ministri che Cavour e Rattazzi? — Oh bella! trattandosi di una spedizione manipolata dal connubio non dovevano venire a Genova che i due coniugi, Monsieur Cavour e Madama Rattazzi!

Dopo tanta espettazione è stato deciso che il nostro corpo di spedizione anderà a raggiungere gli inglesi a BALACLAVA. Resta dunque confermato quello che si diceva da principio, che i nostri soldati non vedranno Costantinopoli e andranno in Crimea come merce di contrabbando.

La Patria ripete che il nostro comandante in capo non avrà voto nei consigli di guerra, come non ne ebbe

nella scelta della destinazione. Benissimo!

— Secondo i dispacci elettrici, il popolo di Londra è andato in visibilio per l'arrivo dell'imperatore e dell'imperatrice dei francesi. La regina Viltoria è andata sotto il braccio di Napoleone III e l'imperatrice Eugenia è andata sotto il braccio del principe Alberto. E Waterloo???

- Nell' indirizzo di Vittor Ugo a Napoleone pel suo arrivo in Inghilterra, si legge che Napoleone III ha fatto più male all' Inghilterra con un anno d' alleanza, che Napoleone I con quindici anni di guerra. È forse questa la causa dell' entusiasmo inglese?

— Le Opere pie che sogliono sempre accrescere le loro beneficenze nei tempi di pubblica miseria e ristringerle in quelli della pubblica opulenza; ma il Sig. Vittorio Centurione Presidente dell' Albergo ha riconosciuto che questo metodo è dannoso ed ingiusto, e trova meglio di fare eco nomia quando la miseria è al colmo e di largheggiare quando il popolo sta bene. In conformità di questi sublimi principii, egli ha ridotto di circa settecento le distribuzioni settimanali di pasta e di pane ai poveri a domicilio!!!!

- Venerdi sera tre inglesi ed un genovese prendevano al Cassè della Concordia due ghiacci forti e due limonate con poche goccie di rhum, e avendo dato al garzone uno scuto in pagamento, ricevettero pochi soldi di resto. All'indomani altri quattro inglesi pranzati alla Concordia prendevano quattro punch, davano un altro scuto da cinque franchi e ricevevano indietro un franco!!! La prima volta facevano osservazioni ai camerieri e ricevevano in risposta delle male parole, la seconda volta domandavano se un punch valeva un franco e si udivano rispondere di sì. Sebbene crediamo che questi sbagli non dipendano dal padrone, ma dai camerieri, e siano forse effetto del troppo concorso, è chiaro che sembrano fatti ad arte per gabbare chi non conosce le monete del luogo e il valore delle bevande prese al Caffè, e possono screditare i cittadini nell'opinione dei forestieri. Speriamo pertanto che questi sbagli, a danno degli avventori, non saranno più per ripetersi.

— Si parla nuovamente dai Giornali inglesi che dopo il suo ritorno da Londra, Napoleone III debba andare in Crimea a prendere il comando dell'armata alleata. Noi però siamo dell'opinione di Vittor Ugo che è meglio sentire l'odor della polvere degli spari di festa, che quella dei

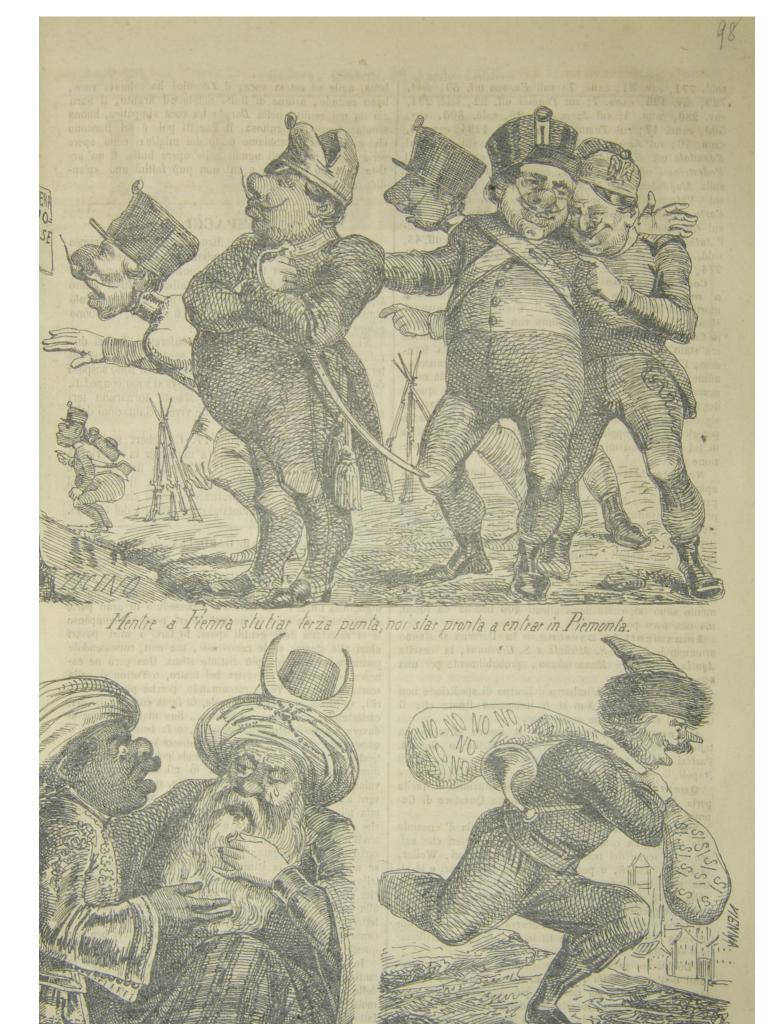
cannoni che tirano a mitraglia.

#### POZZO NERO

Il Parroco di Simaxis in Sardegua .- Sig. teo. logo, Molto Rebellendo Parroco di Simaxis (Sardegna)! Voi che vi addossaste l'incarico (per quella carità evangelica che vi contraddistingue) di guidare colla parola, e col buon esempio nella via delle cristiane virtù una popolazione di 500 e più anime, diteci di grazia: perchè avete in quest' anno mancato all'obbligo della vostra residenza per TUTTA IN-TIERA LA QUARESIMA? Sappiamo che foste a Cagliari, e sappiamo pure quale interessante motivo colà vi tratteneva. Ma, se Dio v'illumini, vi par opera di buon pastore abbandonare le vostre pecorelle, per andarvene a fare il PIZ-ZICAGNOLO?!!! Non vi sono bastati i tanti altri lecitissimi traffichi, onde (da che siete Parroco) vi siete sempre degnamente occupato? Non vi bastava ancora il cospicuo patrimonio, che, con quei vostri mezzi onestissimi, poteste occumulare, che ora ve n'andate anche a Cagliari a piantarvi un negozio di SALSICCIE?!!! Salsicciaio Reverendo! Che diavolo vi è saltato in testa? Per carità, vogliate un po' più rispettare il vostro carattere, e ricordatevi che i maligni non mancano a questo mondo, e che questi maligni, se voi nol sapete, son troppo scandolezzati dei fatti vostri. Rettore, e salsicciaio Reverendo! E vi pare che i vostri dilettissimi figli in G. C. possano specchiarsi in voi, senza mormorarne un TANTINETTO a fronte della vostra reverenza? Sappiamo (e questo ei riesce ben grato) che siete la pupilla dell'occhio destro del vostro Vescovo, il quale, sotto certi rapporti, è a voi similissimo; ma ciò non basta a giustificare il commercio delle salsiccie. Fate giudizio, Rettore Reverendissimo, se volete che la Maga non si occupi più di voi

#### COSE SERIE

subarco delle truppe e del materiale da guerra.— Crediamo non sarà discaro ai nostri lettori il quadro seguente dell' imbarco delle truppe e del materiale da guerra sul bastimenti da trasporto inglesi e sardi.— S' imbarcheranno sul Crasus ufficiali 37, soldati 259, cavalli 25, cannoni 11 e viveri, sulla Cleopatra uff. 34



ché piangele, mio signore? dicono che i nostri muovi alleati vogliono visitare il Serraplio. Arrivo della risposta della Russia sul terzo pun

sold. 771, cav. 51, cann. 7; sull' Europa uff. 59, sold. 729, cav. 125, cann. 7; sul Thames uff. 22, sold. 294, cav. 280, cann. 4; sul Jason uff. 20, sold. 800. cav. 500, cann. 47; sul Tamar uff. 54, sold. 1294; cav. 84, cann. 10; sul Jura uff. 57, sold. 545, 'cavalli 409; sul Edendale uff. 7, sold. 102, cav. 155, cann. 11; sul Pedestriand uff. 7, sold. 96, cav. 54, cann. 54 e viveri; sulla Magdalena uff. 57, sold. 1500, cav. 50, cann. 7; sul Vulcan uff. 50, sold. 1000, cav. 58, cann. 8; sul Carlo Alberto uff. 40, sold. 807, cav. 54, cann. 15; sul Governolo uff. 25 sold. 67. cav. 55, cann. 6; sull' Authion uff. 15, sold. 15, cav. 8; sulla Nubia uff. 48, sold. 1121, cav. 22, cann. 10; sul Bagan uff. 28, sold. 274, cav. 201, cann. 5.

Commutazione di pena ad un condannato a morte — Tre mesi or sono veniva condannato a morte dal Magistrato d'appello di Genova un Giovanni Manfredi per crimine d'assassinio con grassazione seguito in Casanova presso Albenga. Siccome il Manfredi contumace era stato consegnato al nostro governo dalla polizia francese, l'Avvocato difensore si diresse al Console francese, affine di ottenere l'intercessione di Napoleone per la commutazione della pena di morte al condannato in quella dei lavori forzati a vita, e si assicura che la commutazione sia a quest'ora ottenuta. Poco amici della forca, anche per gli assassini, applaudiamo all'egregio difensore che ci ha in tal modo risparmiato lo spettacolo di un'altra esequzione capitale.

Notizie della guerra.— Il 10, la flotta alleata ha aperto anch' essa il bombardamento di Sebastopoli dalla parte del mare. L'11, le truppe russe comandate da Liprandi si avanzarono nella valle della Cernaia, per congiungersi coll' esercito del principe Gorciakoff. In quello stesso giorno debbe essere seguito un gran combattimento fuori di Sebastopoli, intorno all' esito del quale nulla si sa finora.

12.— Il bombardamento contro la torre di Malakoff continuava senza notabile risultato. In questo bombardamento sono impiegate dagli alleati 400 bocche da fuoco, ma con poco profitto.

Armando le fregate S. Michele e S. Giovanni, la corvetta Aquila e il vapore Monzambano, probabilmente per una seconda spedizione.

Spedizione. L'imbarco del corpo di spedizione non è ancora cominciato. Non si è imbarcato finora che il Genio ed il corpo delle sussistenze.

11 Console napolitano.— Il nostro governo ha tolto l'exequatur al Console delle due Sicilie in Genova. Parlasi di una rottura fra il nostro governo e il Re di Napoli.

Ouestore. Si assicura che in sostituzione di quella perla del profeta Elia sia stato nominato Questore di Genova l'Assessore Capo Avvocato Musso.

Teatri.— Siamo in debito di una parola d'encomio alla Compagnia comica diretta da Gaspare Pieri che agisce sulle scene del teatro Apollo. Salvini, Pieri, Woller, la Casali, Astolfi, e possiamo dire tutti gli attori e le attrici della Compagnia, vi raccolgono allori ed applausi, nella recita dei capo-lavori teatrali italiani. L'arte è da essi interpretata con magistero veramente italiano e il Pubblico corrisponde col suo concorso agli sforzi dell'Impresario che venne a giusto titolo qualificato il civilizzatore del Borgo Lanieri.

Dobbiamo pure un giusto tributo di lode ai cantanti dell' opera buffa Fiorina al teatro Paganini. Benchè la musica non sia per noi delle più simpatiche, è però interpretata in modo inarrivabile dalla prima donna Signora Antonioli, dal bravo buffo Zucchini, dal tenore Sarti e dal baritono Fagotti. Accennare partitamente i pezzi in cui essi furono più applauditi, lo crediamo inutile, perchè lo furono egualmente in tutti. La prima donna ha una

bella, agile ed estesa voce, il Zucchini ha robusta voce, buon metodo, azione di Buffo nobile ed arguto, il Sarti già da noi sentito nella Borgia ha voce simpatica, buona scuola ed azione dignitosa, il Fagotti poi è tal Baritono ehe raramente ne abbiame udito dei miglio ri nelle opere serie e non mai degli uguali nelle opere buffe. È un' artista di canto squisito, a cui non può fallire uno splendido avvenire.

### DISPACCI

Parigi, 22 Aprile.— Un dispaccio ricevuto di Crimea in data del 45 dice che il bombardamento di Sebastopoli cominciato il giorno 9 continua senza interruzione; che ai guasti cagionati dal fuoco degli alleati i Russi fanno riparazioni; e che le perdite della guarnigione, avuto riguardo al fuoco infernale a cui è esposta, debbono essere considerate molto leggere!!!

VIENNA, 22.— La dodicesima Conferenza di ieri durata ben quattr'ore e mezzo restò senza conclusione sul terzo punto!!! nondimeno le conferenze non sono sospese del tutto!!! Russell e Drouyn de L'Huys si sono congedati.

Parigi, 23 Aprile.— Le loro Maestà tornarono ieri sera alle 6 e mezzo ricevute dalle vive acclamazioni della popolazione!!!

— Davanti a Sebastopoli 17. Canrobert scrive: Il nostro replicato fuoco continua a mantener la superiorità senza prodigar la munizione!! L'attacco fino ad ora è fatto particolarmente dall'artiglieria, ma il corpo del Genio combina gli sforzi praticando strade che ci ravvicinano alla Piazza, sormontando le difficoltà del terreno.

#### G. B. GARDELLA, Ger. Resp.

La città di Tortona piena d'antiche e brillanti memorie, è in oggi meno ricca, ma pur sempre bella ed orgogliosa Città. Il suo territorio è posseduto in gran parte da genovesi, ma non se ne può dolere, perchè in compenso le si mandano delle gentili spose. Io farei i miei poveri elogi alle stesse, se le conoscessi, ma non conoscendole consacro loro la mia più distinta stima. Una però ne conosco, e questa fu al vostro bel teatro, o Tortonesi, nella scorsa settimana. Ve la raccomando, perchè piena di meriti, spiritosa, virtuosa, socievole, di fama conosciutissima. caritatevole, generosa..... liberale..... Suo marito è come di dovere, appassionato della stessa.... e fa bene.... E se a questo suo marito (che ben mi conosce) saltasse mai il ticchio di credere queste poche parole colorite d'ironia, e dicesse a me, sottoscrivetevi..... io gli risponderei, ben volontieri, ma prima, vi direi: Voi Sig. sposo, dovete scrivere a me ciò che diceste della defunta mia moglie (di mia più che cara memoria) sì coll' attuale moglie vostra, che colla sorella di questa e colla me....diatrice che c'intendiamo!... se io non vi porsi querela, ciò fu perchè queste certo avrebbero negato; ma io dico a Voi, Signore, che se non fosse per la stima che porto a qualche vostro fratello, l' insulto fatto alle ceneri di mia moglie, non ispetta che alle persone che più da vicino vi appartengono, ed alla mediatrice della vostra unione. Possedete voi forse lettere di mia moglie? Le avete forse fatto dei regali, come si può dire di...... ? Capite?... Inchiodatevi ben hene queste parole nella memoria.

Io perdono, come ho sempre perdonato, a tutti gli insulti d'ogni fatta, di coloro che si degnarono onorarmi delle loro turpitudini tenebrose, e la verità di quanto dico molti nel vostro paese possono confermarla; ma l'insulto fatto alle ceneri di mia moglie non lo perdonerò mai, e come dissi, non ricorsi ai Tribunali, perchè certo della negativa dei testimoni. Ma tempo e paglia maturano le nespole.

(Art. Com.)